



Quali diritti possiede l'autore

L'autore possiede tutti i diritti e precisamente:

1. *i diritti morali* (paternità, integrità, ritiro dell'opera dal commercio), che restano sempre in capo all'autore e non sono trasmissibili;
2. *i diritti di utilizzazione economica o patrimoniali* (distribuzione, comunicazione, riproduzione, traduzione ecc.), che possono essere ceduti in parte o in esclusiva, gratuitamente o dietro compenso.

Gli autori devono mirare al mantenimento del maggior numero possibile di diritti, in quanto essi necessitano dei diritti per:

1. *depositare l'opera in archivi ad accesso aperto;*
2. *concedere l'uso dell'opera a terze parti;*
3. *pubblicare l'opera in altre sedi (saggi, raccolte, antologie, convegni...);*
4. *farne un uso didattico (dispense, lezioni...);*
5. *rielaborare successivamente la propria produzione per scopi scientifici e di ricerca.*



L'autore della tesi di dottorato...

... è il *dottorando*, che deve prestare attenzione a non ledere i diritti di altri soggetti coinvolti nel processo del lavoro di ricerca; per esempio, usando materiale altrui senza autorizzazione, anticipando notizie o informazioni su progetti portati avanti da enti o istituzioni.

Il rispetto dei diritti altrui è un obbligo di legge che vige sia per la versione digitale, sia per la versione a stampa del suo lavoro.

Il dottorando possiede, oltre ai diritti morali, i diritti di utilizzazione economica della sua tesi, a meno che la sua ricerca non sia stata finanziata da terzi. In questo caso è il contratto con l'ente finanziatore che stabilisce se e quali diritti di utilizzazione economica spettano all'autore e/o all'università.

InsubriaSPACE
Deposito Istituzionale delle Tesi di Dottorato
Responsabile: Daniela Cermesoni
SiBA -Sistema Bibliotecario di Ateneo

Tel.: 0332 219504
Fax: 0332 219509
E-mail: insubria.space@uninsubria.it



<http://insubriaspace.cilea.it/>

Il diritto d'autore nelle tesi di dottorato

☎ 0332 219504

✉ insubria.space@uninsubria.it

Utilizzo di materiali sotto tutela nelle tesi di dottorato

Foto/Immagini

E' consentita la libera pubblicazione attraverso la rete internet, a titolo gratuito, di immagini e musiche a bassa risoluzione o degradate, per uso didattico o scientifico e solo nel caso in cui tale utilizzo non sia a scopo di lucro.

Articoli

Usare grande cautela: sussistono diritti editoriali oltre al diritto di eventuali altri autori (è buona norma chiedere l'autorizzazione dell'editore).

Nel caso di parti di articoli pubblicati dallo stesso dottorando, valutare il contratto con l'editore per stabilire se vi sia stata cessione di diritti o meno.

Evitare l'inserimento di interi articoli nelle tesi: per mettere in evidenza le precedenti pubblicazioni effettuate dal dottorando è preferibile ricorrere alla citazione di tali articoli, sia nel testo sia in bibliografia.

Brevi citazioni

È possibile inserire brevi citazioni da altre opere sotto tutela, menzionando la fonte.

Dati sensibili

Le tesi di dottorato, proprio per il loro carattere di documenti pubblici, non devono contenere dati sensibili o personali (dati che consentono in qualche modo di risalire alle identità delle persone). Una ricerca che dovesse contenere dati sensibili non dovrebbe essere l'oggetto di una tesi di dottorato.

Come richiedere il permesso di utilizzo di materiali di terzi

La richiesta deve essere inviata a chi detiene i diritti (nella maggior parte dei casi l'editore a cui sono stati ceduti i diritti di sfruttamento economico). Nella richiesta è opportuno indicare:

- recapito completo;
- dettagli sul materiale per cui si richiede l'autorizzazione: titolo dell'articolo/libro, autore, ISSN/ISBN, volume, anno, numero e pagine;
- dettagli sull'uso del materiale (articolo intero, parti di esso, grafici o tabelle);
- dettagli su come verrà utilizzato il materiale, compresa l'indicazione che la tesi verrà inclusa in un archivio ad accesso aperto.

Embargo

E' il periodo di tempo durante il quale la tesi archiviata in un deposito istituzionale risulta secretata ed accessibile solo per la parte dei metadati (mediamente fra i 6 e i 12 mesi, fino a un periodo massimo di tre anni). La richiesta deve essere debitamente motivata e giustificata.

- Tesi in corso di pubblicazione

Se l'editore non permette l'accesso aperto prima dell'avvenuta pubblicazione, va attentamente considerato se l'articolo o il libro in corso di pubblicazione non sia sostanzialmente diverso dalla tesi da cui deriva. In caso di pubblicazioni editoriali differenti o rielaborate, la pubblicazione della tesi in un archivio ad accesso aperto non dovrebbe condizionare, in alcun modo, la sua pubblicazione presso un editore commerciale.

- Tesi previo accordo con terze parti.

Se la tesi fa parte di un progetto di ricerca più ampio, per il quale è stato precedentemente stipulato un accordo con un ente di ricerca esterno oppure con un ente

finanziatore, può essere legittimamente richiesto un periodo di embargo.

- Motivi di pubblica sicurezza.

Può essere richiesto un embargo se il contenuto della tesi può in qualche modo mettere a rischio la sicurezza pubblica o nazionale, o per motivi di rispetto della legge vigente.

- Privacy.

Se la tesi verte su una persona ancora in vita o deceduta di recente per la quale si teme di violare il diritto alla privacy.

Tesi brevettabili

Brevetti e diritto d'autore sono due mondi distinti e paralleli.

Il brevetto tutela l'idea e richiede il carattere di innovazione della ricerca. Una ricerca può rientrare nella sfera della brevettabilità solo se è in grado di offrire nuove soluzioni che possano essere trasferite a livello tecnologico (trasferimento tecnologico) a beneficio della collettività (sviluppo industriale).

Si sottolinea che anche la sola discussione, a porte chiuse, rende i contenuti della tesi non più brevettabili perché resi pubblici (la discussione della tesi è da considerarsi una pre-divulgazione).

Non è quindi il deposito in un archivio ad accesso aperto a impedire la brevettabilità di una ricerca, bensì la sua discussione pubblica.

Si ricorda quindi che la richiesta di brevetto deve essere obbligatoriamente effettuata prima della discussione della tesi.

Dopo che è stata depositata la domanda di brevetto è possibile depositare la tesi di dottorato in un archivio aperto.